

L'INCONTRO - Confedilizia a confronto con i soci del territorio feltrino

«La proprietà è ancora sotto attacco»

Vigne: «La speranza va riposta in chi investe su immobili per recuperarli»

«La casa è sotto attacco. Difenderne la proprietà è difendere la libertà delle persone e del paese».

Lo ha fatto presente Michele Vigne, presidente dell'Associazione Proprietà Edilizia di Belluno, durante un incontro con i soci del Feltrino, tenutosi mercoledì 30 ottobre a palazzo Bianco a Feltre.

È stata questa l'occasione non solo per eleggere cinque delegati e un coordinatore zonale, ma anche per approfondire tematiche che stanno a cuore a chi è proprietario di una casa. Secondo alcune indagini ammonta a più del 70% la percentuale di famiglie che ha una o più case di proprietà.

Ecco la ragione per cui i provvedimenti che riguardano questo settore sono oggetto di particolare attenzione e di non poche preoccupazioni.

«La casa», considerazione più volte ripresa da Vigne, «è avversata da istituzioni europee e in ogni modo si cerca di penalizzare chi ne è proprietario con nuove imposizioni fiscali».

All'Isi, imposta straordinaria sugli immobili, introdotta nel luglio 1992 dal Governo Amato, ha poi fatto seguito nel 2011, su iniziativa del Governo Monti, l'Imu, imposta municipale unica, che finora ha fatto introitare alle casse dello Stato oltre 250 miliardi di euro. Interpellato a tal proposito, Monti non solo ha difeso quella tassa, ma si è augurato che



FELTRE - L'incontro Confedilizia di mercoledì 30 ottobre si è svolto a palazzo Bianco.

«LA CASA È AVVERSATA DALLE ISTITUZIONI EUROPEE E IN OGNI MODO SI CERCA DI PENALIZZARE I PROPRIETARI»

venga affiancata da altre sulla successione e da una patrimoniale.

Un quadro, quello delineato da Vigne, tutt'altro che roseo, che vede impegnata Confedilizia a livello nazionale in un serrato confronto con il Governo affinché vengano evitati altri aggravii fiscali sui proprietari.

Nonostante ciò non mancano segnali che fanno sperare in un'auspicata inversione di tendenza, rappresentata da chi inve-

ste in immobili più o meno degradati per recuperarli e immetterli nel mercato.

«La volontà di credere nell'investimento immobiliare», ha detto il presidente, «rappresenta fra l'altro una concezione di vita che va promossa».

Da parte sua Paolo Vaccari, segretario dell'associazione, ha offerto uno spaccato di quanto avviene in provincia di Belluno. Nella parte alta, interessata dallo spopolamento, si registra un incremento delle seconde case, mentre diffusa è la difficoltà di trovare alloggi in affitto.

E qui si è aperto un capitolo sui contratti di locazione, che possono comportare vantaggi e svantaggi.

Il consiglio di Giovanna Losso, vicepresidente della Proprietà Edilizia di Belluno, è quello di rivolgersi ad un avvocato quando un inquilino comincia a non

versare il canone pattuito, proprio per evitare che mese dopo mese la situazione possa peggiorare.

Durante il dibattito, a sottolineare l'importanza degli immobili storici anche sotto l'aspetto economico, ma anche le problematiche che i proprietari sono chiamati ad affrontare, è stato Francesco Compostella, vicepresidente veneto dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi).

Alla fine dell'incontro sono stati eletti delegati di zona Gabriella Bissacot e Jole Dal Pont di San Gregorio nelle Alpi, Francesco Compostella di Santa Giustina, Paola Marcer di Cesiomaggiore e Michele Turrin di Feltre, mentre quale coordinatore di zona, incaricata a tenere i rapporti con la sede di Belluno, è stata eletta Gabriella Bissacot.

G.T.